

*Sebbene piccola nella sua dimensione,
la città di Crema offre grande ricchezza
storica, culturale ed artistica, oltre alla
tranquillità di un luogo che conserva
una dimensione umana.*

Cr ema



di Amalia Belfiore



CREMA

Statua Garibaldi al centro della piazza



Crema è ricca di opere d'arte e di testimonianze storiche lasciate da popoli diversi culturalmente che, durante i secoli, hanno attraversato il territorio.

Di certo per ammirare al meglio la città conviene girovagare a piedi, passeggiando tra le stradine che la caratterizzano...

Si può partire da Piazza Garibaldi, riconoscibile molto semplicemente dalla presenza in posizione centrale della statua del Garibaldi; sempre qui è possibile ammirare la chiesa di San Benedetto costruita nel 1621-25, in seguito restaurata nel 1971.

Ecco che da qui ci si può addentrare nel cuore della cittadina; si percorre la lunga strada principale via Mazzini, la via dello shopping, piena di negozi, botteghe tipiche e bar caratteristici arrivando alla chicca della città: il centro storico.

E' da qui che si vede la piazza in cui il sontuoso Duomo, incorniciato dai principali edifici civili e religiosi, sorge come da protagonista.

Chiesa di S. Benedetto





CREMA

A lato sinistro del Duomo si trova il Vescovado, il Palazzo Pretorio con la trecentesca torre recante un bassorilievo col leone di S. Marco e il Palazzo comunale, oltre al rinascimentale Torrazzo.

Il Duomo testimonia totalmente la ripresa di Crema dopo le distruzioni causate dal Barbarossa nel 1160; nel 1185 venne iniziata la ricostruzione partendo dalla parte orientale.

Nel 1212 la costruzione venne interrotta per essere ricominciata nel 1284 in stile gotico.

La Chiesa venne terminata attorno al 1341, durante la signoria dei Visconti, mentre nel 1385 si procedette

Palazzo Vescovile



Palazzo Pretorio con la rinomata torre



all'allungamento dell'abside ed alla creazione della cripta.

I restauri del secolo scorso hanno cancellato le modifiche intervenute successivamente riportando l'edificio allo stato originario. Particolare su cui soffermare l'attenzione è la torre campanaria che si innesta sulla parte orientale della navatella destra (corrispondente alla cappella di S. Pantaleone); costruita nel XIV secolo, deve il coronamento ottagonale ad un intervento del XVII secolo.





L'altare del Santuario di
S. Maria della Croce

Santuario di S. Maria della Croce



All'interno del Duomo padroneggia la cattedrale in stile gotico-lombardo, che risale al 1341.

Da piazza Duomo è facile raggiungere un altro luogo di altrettanta unicità: piazza Trento e Trieste, dove sorge la chiesa di San Domenico e il tardo-neoclassico mercato coperto; a destra di quest'ultimo, si trova la bella ex chiesa rinascimentale di Santo Spirito e Santa Maddalena. Prima di ripartire lasciandosi Crema alle spalle è doverosa una sosta al Santuario di Santa Maria della Croce, costruito tra il 1490 e il 1493, distante poco più di un chilometro dal centro storico. E' un elegante edificio dal paramento in mattoni d'ispirazione bramantesca, inserita nella splendida prospettiva del viale storico che ad essa conduce.

E dopo un momento di riflessione magari davanti allo scenografico altare del Santuario, perché non fermarsi a cena per l'assaggio della vera specialità cremasca? I tortelli! I "turtei", come vengono chiamati in dialetto, sono il piatto delle feste e vengono preparati secondo una ricetta che negli anni ogni famiglia ha provveduto a personalizzare pur mantenendo gli ingredienti base; questi grandi protagonisti della tavola riflettono appieno il significato di prodotto tipico essendo preparati solo ed esclusivamente nei 54 comuni che compongono la Diocesi di Crema. E se si rimane positivamente impressionati, è possibile tornare a Crema magari durante la settimana di Ferragosto, quando si tiene "la Tortellata" che attraverso la vendita dei tortelli raccoglie fondi per la beneficenza... una buona azione in tanta bontà!